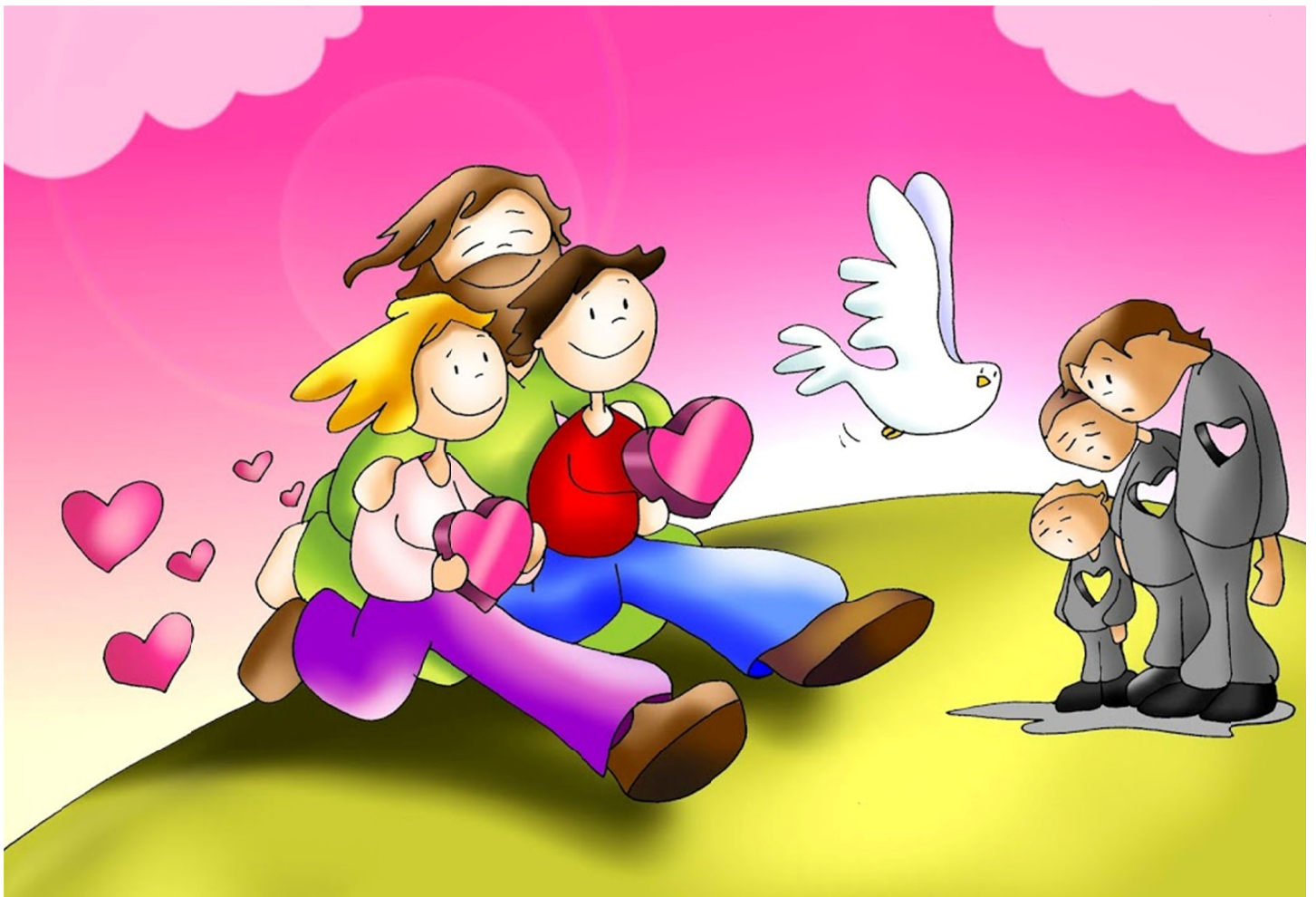


PIEVE DI SCANDIANO

CORRIAMO INSIEME INCONTRO AL DIO CHE VIENE



Carissime famiglie, non ci è possibile continuare il catechismo vedendoci, ma questo non ci impedisce di sentirci uniti e di continuare un cammino di amicizia con il Signore.

Abbiamo pensato allora a questa piccola proposta che ci accompagnerà a vivere il Natale. Vi ringraziamo di tutto ciò che fate e siamo certi che il Signore sia già presente nella vostra vita, nel tanto bene quotidiano che vivete anche in casa.

Questa sia la “mangiatoia” in cui Gesù rinasce.

Ci auguriamo che queste pagine e i piccoli momenti di ascolto che vi ritaglierete possano aiutarvi a vivere con ancora più verità questo Natale.

Buon cammino.

MARIA



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: La Galilea era una provincia d'Israele. In essa c'era un paese chiamato Nazareth, dove viveva una ragazza che si chiamava Maria, che era promessa a Giuseppe. Un giorno Dio inviò l'angelo Gabriele perché dicesse a Maria che era stata scelta, tra tutte le donne, per essere la mamma del Messia. Maria rimase molto sorpresa: viveva ancora da sola, come poteva essere la Madre di Dio?

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca (1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

Maria nonostante i timori si è fidata pienamente del Signore, ha lasciato aperta la porta del suo cuore e, dicendo il suo sì, Lo ha accolto e si è lasciata trasformare.

Preghiamo insieme

Maria, con il tuo "Sì" hai donato tutta te stessa
e hai messo in campo l'umiltà, il coraggio e la fiducia,
tanto difficili da trovare nella vita di ogni giorno.

Aiutaci a rimanere in attesa, a non pensare che è tutto qui o che sarà sempre così...

Aiutaci a credere che il Signore desidera servirsi anche di noi

e a preparare un cuore capace di accoglierlo in ogni persona e in ogni situazione.

Proposito per la settimana: Prendiamo l'impegno di dedicarci alle cose che ci sembrano più importanti...
che spesso sono proprio le persone.

Possiamo concludere con un' Ave Maria

ALL'OPERA.....COSTRUIAMO IL PRESEPE COLORANDO LA FIGURA DI MARIA (vedi in fondo al fascicolo)

GIUSEPPE



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
Per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: Giuseppe era il promesso sposo di Maria e quando seppe che era in cinta di un bambino che non veniva da lui, non sapeva più che cosa fare. Egli non voleva dubitare della fedeltà di Maria e forse già credeva che Dio avesse operato qualcosa di grande in quella ragazza che amava, ma a questo punto non capiva più quale fosse il suo posto. Ascoltiamo allora come è andata.

Ascoltiamo dal Vangelo di Matteo (1,18-25)

Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

Giuseppe è un uomo semplice, che aveva già un bel progetto, ma Dio ha un progetto più grande per lui e gli chiede di prendersi cura niente meno che del suo Figlio. Nonostante le difficoltà, le paure, il doversi scontrare con i pregiudizi della gente, Giuseppe si fida di Dio e si prende cura con amore di Maria e del Bambino.

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci ad essere a fare silenzio come Giuseppe.

Per aiutarci ad essere capaci di scegliere la cosa più bella come Giuseppe.

Per aiutarci ad essere generosi

Per aiutarci ad essere capaci di cura come Giuseppe.

Per aiutarci ad essere pieni di speranza come Giuseppe.

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Proposito per la settimana Ogni tanto proviamo a domandarmi durante la giornata:
Posso fare qualcosa in più per rendere più bella la vita di chi mi è vicino?

Possiamo concludere con la preghiera del Padre Nostro

ALL'OPERA.....COSTRUIAMO IL PRESEPE COLORANDO LA FIGURA DI GIUSEPPE

ALBERGATORE



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: Ogni tanto un Re o un imperatore si svegliava e decideva di fare un censimento, cioè di contare quanti sudditi aveva per misurare la propria grandezza e per far pagare loro le tasse. Era un bel disagio per tanta gente che doveva fare lunghi viaggi per farsi registrare nella propria città di origine. Anche Giuseppe insieme a Maria, che era in cinta, da Nazaret dovettero andare a fino Betlemme. Ma Betlemme era strapiena e Giuseppe non trovò un posto decente. Allora portò sua moglie nel retro di una casa, una specie di grotta dove si tenevano gli animali e, proprio in questo luogo, Maria diede alla luce Gesù. Non hanno trovato altro!

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca (2,4-7)

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

Non è sempre facile essere accoglienti. A volte, chi è diverso da noi ci fa paura, e preferiamo tenerlo lontano. Anche noi siamo sempre albergatori possiamo aprire o chiudere il nostro cuore agli altri, far entrare o lasciar fuori, essere ospitali o egoisti. Tu che albergo vuoi essere?

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù!

Perché tutti i bambini possano essere accolti e amati.

Perché tutti possano vivere bene, abbiano cibo, casa, vestiti, e istruzione.

Perché le nostre case siano aperte ed accoglienti verso gli altri, amici, parenti e vicini.

Per chi è in cerca di casa di lavoro, perché possa trovare chi lo accoglie.

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Proposito per la settimana: Alla sera proviamo a domandarci se siamo stati accoglienti con tutti, se abbiamo dato valore a chi ci sta vicino. Proviamo a fare del nostro meglio per non far sentire nessuno escluso.

Possiamo concludere con la preghiera del Padre Nostro

ALL'OPERA: COSTRUIAMO IL PRESEPE DISEGNANDO E COLORANDO L'ALBERGATORE O UNA LOCANDA CHIUSA

ANGELI



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: Ci crediamo agli angeli? La Bibbia ne parla, senza esagerare, ma ne parla. Soprattutto quando ci sono delle notizie importanti da dare o quando c'è bisogno di protezione e di sostegno. Dio che è amore sovrabbondante ha creato anche queste creature. La nascita di Gesù, cioè Dio in mezzo a noi, è la notizia più grande e straordinaria, per questo è stata accompagnata da un "va e vieni" di angeli come abbiamo ascoltato anche nelle puntate precedenti.

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca (2,9-14)

Un angelo del Signore si presentò ai pastori e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

Che splendida notizia da portare agli uomini: "È nato per voi un Salvatore". Anche noi, come gli angeli, possiamo essere messaggeri della Buona Notizia, portatori di bene e possiamo farlo con entusiasmo, con il sorriso.

Preghiamo insieme:

Signore, fa di noi dei testimoni gioiosi della tua Parola,
capaci di accogliere tutti con il sorriso,
perché il nostro volto sia il tuo volto,
il nostro sguardo il tuo sguardo,
e perché la nostra vita rifletta il tuo amore per noi.

Proposito per la settimana

Impegniamoci a non avere la "faccia da funerale" ma cercare di essere gioiosi. Ricordiamoci che chi ha incontrato Gesù lo fa conoscere agli altri attraverso le sue azioni e la gioia di vivere, non tanto attraverso le parole.

Possiamo concludere con la preghiera dell'Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode,
illumina, custodisci, reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen

ALL'OPERA.....COSTRUIAMO IL PRESEPE COLORANDO A FIGURA DELL'ANGELO.

PASTORI



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: Ma a chi si sono rivolti gli angeli? Da chi hanno cominciato? Proviamo ad immaginare la zona più povera o più brutta delle nostre città, quelle zone dove non ci passiamo tanto volentieri a piedi perché c'è un po' di tutto. Ecco questa era la condizione dei pastori: per la vita che facevano, per i profumi che li circondavano meglio se stavano un po' fuori e solo tra di loro...

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca (2,8-12.15-17)

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

L'amore di Dio è per tutti, non è un premio; lui non fa differenze, ci chiama lì dove viviamo, nella nostra vita di tutti i giorni. I pastori hanno risposto in modo sollecito, sono partiti e sicuramente hanno portato quel poco che avevano e hanno raccontato ciò che avevano udito.

Preghiamo insieme e diciamo : Vieni, Signore Gesù!

Aiutaci ad ascoltare la tua chiamata, nella "confusione " delle nostre giornate.

Vieni, Signore Gesù!

Aiutaci a venire verso di Te in modo sincero.

Vieni, Signore Gesù!

Aiutaci a sentire sempre il tuo Amore verso di noi.

Vieni, Signore Gesù!

Aiutaci ad essere dono per gli altri .

Vieni, Signore Gesù!

Proposito per la settimana: In questi giorni proviamo ad essere pronti nel rispondere a tutte le piccole chiamate ad amare, proviamo a compiere ogni giorno piccoli gesti di bene in casa, a scuola, nei posti in cui siamo, senza che ci venga chiesto... e cerchiamo di dire solo parole di bene verso gli altri.

Possiamo concludere con la preghiera dell'Ave Maria

ALL'OPERA.....COSTRUIAMO IL PRESEPE COLORANDO L'ANGELO

GESÙ BAMBINO



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: eccoci arrivati alla mèta, manca infatti il protagonista nel nostro presepe. Ora rileggiamo tutto il racconto, questo è proprio il Vangelo della notte di Natale, che si ascolta in tutte le chiese del mondo.

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca (2,1 -20)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio.

Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

Senza Gesù non c'è Natale. C'è un'altra festa, ma non Natale! E il Natale non è una festa sdolcinata: accogliere Gesù significa diventare quotidianamente un DONO GRATUITO per coloro che si incontrano sulla propria strada proprio come Lui stesso ci ha insegnato con la sua vita. Ecco perché a Natale si scambiano i doni. Il vero dono per noi è Gesù. Lui, mandato dal Padre, è stato un dono e noi vogliamo essere dono per gli altri”.

Poposito per la settimana: Ricordiamoci di condividere un po' di ciò che abbiamo perché tutti intorno a noi possano festeggiare il Natale con un pasto abbondante e magari qualche piccolo dono. Informiamoci sui progetti di aiuto presenti sul nostro territorio e partecipiamo per quanto ci è possibile, perché come diceva Madre Teresa: “Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno”.

Preghiamo insieme e diciamo

*È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.*

*È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro .*

*È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società*

*È Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.*

*È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e le tue debolezze.*

*È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.*

(Santa Madre Teresa)

Cristo non ha mani

Cristo non ha mani:
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.
Cristo non ha piedi:
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.
Cristo non ha labbra:
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.
Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.
Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.



ALL'OPERA.....COSTRUIAMO IL PRESEPE COLORANDO LA FIGURA DI GESÙ
... E RICORDATI ANCHE IL BUE EL'ASINELLO... COSÌ NON HA FREDDO

MAGI



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: il nostro cammino continua anche dopo Natale ed è bene così, perché Gesù vuole raggiungere tutti con la sua nuova vita... Proprio tutti? Non ci credi? Ascolta

Ascoltiamo dal Vangelo di Matteo (2,1-5.7-11)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

I Magi vengono da lontano, sono dei sapienti, forse proprio perché non pensano di sapere già tutto, infatti sono capaci di farsi delle domande, di mettersi in cammino. E quando arrivano vedono un bimbo come tanti altri: tanta strada per venire a vedere un bambino. Ma i Magi sono persone che sanno vedere con "occhi interiori", e accettano l'idea di un Re diverso da tutti, di un Dio molto piccolo. Trovato il bambino lo adorano e poi ritornano pieni di gioia alla vita di prima... ma la loro vita non sarà più come prima.

Preghiamo insieme

Signore Gesù, fa' che anche noi, come i tre Re Magi,
ci lasciamo guidare e illuminare da te per le strade della vita.

Fa' che sappiamo annunciare a tutti

attraverso il nostro esempio, la bellezza di averti come nostro amico! Amen

Proposito per la settimana Ogni giorno voglio fare ogni cosa come se non avessi niente altro da fare, senza tener conto di ciò che viene prima e soprattutto di ciò che viene dopo; come se il Signore mi avesse messo al mondo unicamente per fare bene questa azione e a questa cosa fosse legata la mia felicità.

Possiamo concludere con la preghiera del Padre nostro

ALL'OPERA.....COSTRUIAMO IL PRESEPE COLORANDO LA FIGURA DEI MAGI

ERODE



Trovate un luogo e un momento adatto e preparatevi per questa piccola preghiera. Potete anche accendere una candela o mettere al centro il vangelo o un segno di fede che avete già in casa.

Segno di croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiera iniziale:

Aiutaci Signore a conoscerti sempre di più,
per fare anche della nostra famiglia la tua casa.

Piccola introduzione: Abbiamo visto che i Magi nella loro ricerca erano passati da un certo Re erode, forse perché, cercando anch'essi un Re, pensavano ne sapesse qualcosa... purtroppo non fecero altro che metter Erode in grande agitazione. Erode aveva detto ai Magi *«Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo»*. Ma in realtà aveva tutti altri progetti.

Ascoltiamo dal Vangelo di Matteo (2,13-16)

I Magi erano appena ripartiti tonando casa per un'altra strada, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Giuseppe si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.

Quando Erode però si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi.

Adesso guarda il video che la catechista ti ha mandato...

Per riflettere

Erode non è crede che esista un altro Regno e un altro modo di regnare, pensa che la prepotenza e il controllo siano la strada giusta, invece questo piccolo Re ci libererà con la mitezza e il dono di se stesso.

Erode rappresenta anche tutte quelle persone che pensano "o io o gli altri". La paura di perdere il nostro "potere" o il nostro posto, ci fa agire come Erode, svalorizziamo gli altri per far brillare noi. Abbiamo già detto che il Natale non è dolce e soffice come un pandoro. È una cosa seria. Se Dio si fa nostro fratello in Gesù, noi non possiamo più vivere considerando gli altri come nemici.

Diciamo: Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci a non metterci sempre al centro.

Per aiutarci a non considerarci più bravi degli altri.

Per aiutarci a non prendere in giro i più deboli o più sfortunati.

Per aiutarci a non essere invidiosi del bello che c'è nell'altro.

Per aiutarci a non farci servire, ma ad aiutare chi ha bisogno del nostro aiuto.

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

Proposito per la settimana:

In questi giorni impegniamoci a guardare il bello presente in ogni persona che ci è vicino, proviamo a scrivere un piccolo messaggio di bene per una persona che di solito svalutiamo o consideriamo meno importante di noi, scriviamole cosa vediamo di bello in lei/ lui e consegniamoglielo.

Possiamo concludere con la preghiera del Padre nostro

ALL'OPERA: COSTRUIAMO IL PRESEPE DISEGNANDO E COLORANDO ERODE O UNA FORTEZZA ALL'ORIZZONTE

COSTRUISCI IL PRESEPE

Qui di seguito trovi alcune sagome per costruire un piccolo presepe di carta.

Come fare? È molto semplice, colora e ritaglia la sagoma, poi incollala come indicato.

Oppure prendi una decina di sassi non troppo piccoli per disegnare e colorare sopra i sassi i personaggi.

Una volta finito il presepe potresti regalarlo a qualcuno oppure, ancora meglio, metterlo in qualche angolo di Scandiano dove passa la gente. Così sarà più Natale per tutti!

